



ID Samira: 148420
 Tipo scheda: M
 ID Contenitore: FE053
 Comune: Ferrara
 Denominazione: Musei Ferrara - Palazzo Bonacossi
 Catalogo: Altri luoghi culturali
 Tipologia contenitore: sede espositiva

OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Catalogo	Altri luoghi culturali
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	FE
PVCC	Comune	Ferrara
PVCI	Indirizzo	Via Cisterna del Follo, 5
PVCN	Denominazione	Musei Ferrara - Palazzo Bonacossi
SP	DATI SPECIFICI	
SPC	DATI SPECIFICI	
SPCI	Titolarità	Pubblico
SPCI	Titolarità	Comune
SPCO	Anno di apertura	2000
DE	DESCRIZIONE	
DES	DESCRIZIONE	
DESS	Descrizione	Costruito nel 1469 e arricchito nel corso dei secoli da preziose decorazioni, Palazzo Bonacossi è stato oggetto di un progetto di recupero nel 2000, includendo il complesso nel sistema dei Musei Civici di Ferrara. Accanto ai servizi al pubblico, come la fototeca e la biblioteca specialistica in

storia, arte e archeologia, il palazzo ospita i depositi dei Musei Civici, la loro Direzione, nonché saltuariamente eventi espositivi temporanei.

DS	DATI STORICI
DSS	DATI STORICI

DSST	Storia dell'edificio	<p>Palazzo Bonacossi venne costruito nel 1469 e concesso da Borso d'Este a Diotisalvi Nerone, esiliato da Firenze. Il progetto dell'edificio prevedeva una struttura ad un piano con al centro una torre, nella quale il soffitto in legno venne decorato con lo stemma della famiglia Nerone e la raffigurazione delle imprese di Borso, tuttora conservate. In seguito, il Palazzo divenne di proprietà degli Este e Gurone d'Este commissionò, nel 1533, dei lavori di ampliamento. Fece, infatti, costruire un nuovo piano e realizzare un cortile all'interno, su un disegno di Girolamo da Carpi. Nel 1572, Francesco d'Este fece creare la Loggia del Cenacolo, in modo che il Palazzo diventasse un elemento di congiunzione tra Palazzo Schifanoia e la Palazzina di sua figlia Marfisa d'Este. Alla morte di Marfisa, l'intero complesso divenne, nel 1609, di proprietà di Vittoria Cybo e in seguito, nel 1643, del conte Borso Bonacossi. Egli fece decorare, in alcune stanze, i soffitti in legno a cassettoni con geometrie e ornamenti barocchi, che sono stati scoperti in seguito a lavori di restauro. Gli stucchi rappresentano l'elemento artistico di maggiore pregio presente a Bonacossi, in particolare quelli che caratterizzano il piano nobile, dove intercalati a sobri brani pittori di gusto neoclassico, troviamo raffinati bassorilievi in stucco di alta fattura, pervenuteci in gran parte integri. Nel 1911 l'edificio venne acquistato dal Comune di Ferrara e sottoposto a lavori di recupero delle sale, che negli ultimi anni erano state lasciate in una condizione di degrado. A restituire l'antico splendore al Palazzo venne chiamato Augusto Pagliarini, che realizzò, inoltre, le decorazioni dello scalone d'onore. Dal 1940 divenne, prima, luogo per accogliere le famiglie povere, poi venne adibito a magazzino, e, infine, nel 2000 fu recuperato dall'Amministrazione Comunale diventando sede amministrativa dei Musei Civici di Ferrara.</p>
------	----------------------	---

SE	SERVIZI
SER	SERVIZI

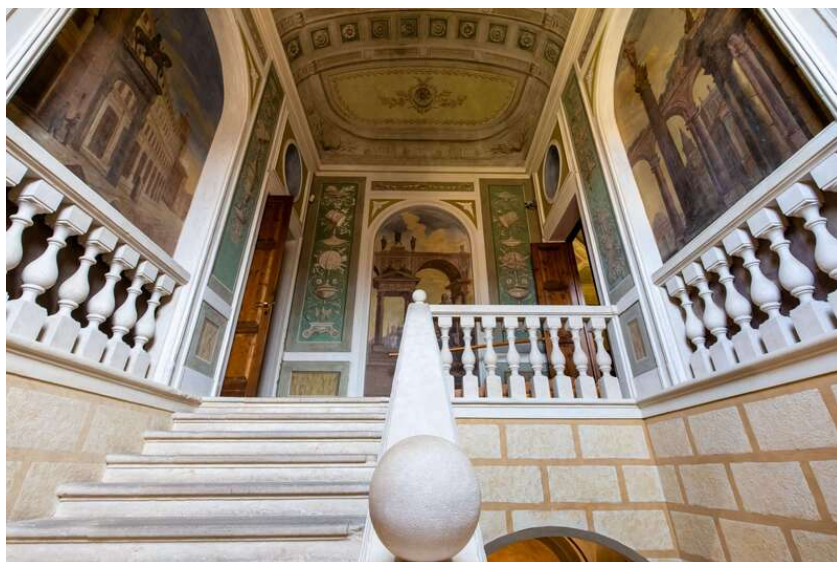
SERS	Servizi	Biblioteca
SERS	Servizi	Fototeca
SERS	Servizi	Servizi igienici
SERN	Numeri di telefono	0532 232 933

SERW	Sito web	https://www.museiferrara.it/palazzo-bonacossi/
SERF	Social network	https://www.facebook.com/schifanoiaFE
SERE	Indirizzo email	arteantica@comune.fe.it

DO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia Scalone, Palazzo Bonacossi

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia Biblioteca, Palazzo Bonacossi